

# Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) - 2017

Esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2017

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 14 ottobre 2016*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 24 ottobre 2016*
- *Sottoposto con esito positivo al parere dell'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2016 – art. 15, comma 1° lettera "d" dello statuto*
- *Approvato definitivamente dal Consiglio Generale in seduta 31 ottobre 2016*

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.) 2017**

DISPONIBILITA' FINANZIARIE			
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudentiale, per l'esercizio 2017 sono le seguenti:			
	- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di € 118.582.915.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 1,8%	€	2.134.493
	- rendite diverse LORDE (affitti negozi Bracci Pagani)	€	77.544
A)	DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2017	€	2.212.037
B)	SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	800.000
C)	<b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)</b>	€	<b>1.412.037</b>
Tale cifra indica, quindi, le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.			
Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.			
D)	<b>RISERVA OBBLIGATORIA</b>		
	(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2015)	€	<b>282.407</b>
D1)	ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016) -	€	<b>282.407</b>
E)	Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€	847.222
F)	UTILIZZO PARZIALE FONDI ACCANTONATI CON GLI AVANZI D'ESERCIZIO E DESTINATI ALLE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	0
G)	<b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C)-(D+D1)+F</b>		847.222
H)	<b>EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b>		
	(determinate nel rispetto della percentuale minima obbligatoria del 50%)	€	<b>780.000</b>
I)	<b>ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)</b>	€	<b>37.654</b>
L)	<b>EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI</b>	€	<b>20.000</b>
M)	<b>* ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI</b>	€	<b>0</b>
N)	<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b>	€	<b>0</b>
	avanzo d'esercizio	€	<b>9.568</b>
Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro			<b>800.000</b>
<b>* Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo</b>			

\* \* \*

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2017**

Il bilancio di previsione 2017 è stato predisposto tenendo conto delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2016 e del programma pluriennale di attività 2017-2019 che è stato elaborato dal Consiglio di Amministrazione per essere poi sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale.

Tale documento intende offrire la più ampia illustrazione degli interventi che l'Ente è orientato a realizzare perseguendo gli scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori individuati delle proprie risorse disponibili. In particolare le disponibilità finanziarie per il 2017 derivano da una prudente stima del rendimento atteso da un patrimonio finanziario medio impiegato di € 118.582.915.

Il rendimento netto atteso per il 2017 è stato stimato sulla base dei seguenti punti chiave dello scenario congiunturale.

La crescita economica mondiale continua a mostrare un profilo moderato nonostante il sostegno delle politiche economiche. Gli indicatori congiunturali mostrano infatti andamenti ancora contrastanti che segnalano la persistenza di relative fragilità nel processo di ripresa. Analizzando in dettaglio le principali aree geografiche, negli Stati Uniti la crescita del Pil appare inferiore alle attese, anche se tali andamenti sono spiegati in larga parte dalla correzione delle scorte, lasciando quindi presagire la possibilità di una accelerazione nei prossimi trimestri. L'area Uem invece mostra un profilo in linea con le attese, caratterizzato da crescita lenta e ancora molto variegata tra i vari paesi. A fronte di una buona dinamica dell'attività economica in Germania e in Spagna, si registra una situazione ancora relativamente stagnante in Francia e, soprattutto, in Italia che resta una delle economie con il maggior ritardo congiunturale all'interno dell'area. In Europa si registra un andamento superiore alle attese nel Regno Unito per la vivacità dei consumi. Per quanto riguarda i paesi emergenti, il quadro complessivo appare maggiormente stabilizzato rispetto ai mesi passati.

I mercati finanziari sono in questa fase particolarmente sensibili alle aspettative sulle future mosse di politica monetaria. L'atteggiamento delle rispettive banche centrali finora è stato quello di farsi carico di tutto il sostegno da fornire alle crescite economiche.

Negli Stati Uniti, l'inizio della fase restrittiva di politica monetaria dovrebbe collocarsi a fine anno; le diverse visioni che sembrano emergere in merito al rafforzamento dell'attività economica, alla crescita dell'inflazione e al miglioramento del mercato del lavoro, potranno determinare maggiori incertezze sull'evoluzione della politica monetaria nel 2017. Ciò potrà condizionare l'evoluzione dei mercati finanziari, azionari in particolare, nei prossimi mesi.

Il tema dominante che riguarda la politica monetaria dell'area Uem è invece connesso con le aspettative di un ulteriore ampliamento del programma di acquisiti da parte della Bce, che finora si è limitata a confermare che il programma espansivo durerà ancora a lungo, lasciando aperte le porte verso qualsiasi evoluzione. I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti contenuti, così come gli spread dei paesi periferici. In linea di massima, i rendimenti dovrebbero mantenersi relativamente contenuti anche nel prossimo anno anche se diversi elementi, non ultimi quelli di carattere elettorale, potrebbero innescare fasi di nervosismo sui mercati che potrebbe condizionare soprattutto i rendimenti dei paesi periferici. Sul mercato corporate, resta forte l'interesse degli investitori, in stretta connessione con il proseguimento degli acquisti della Bce che alimenta aspettative di una

ulteriore riduzione dei rendimenti nei prossimi mesi. L'effetto di riduzione degli spread ha interessato anche il mercato dei titoli High Yield, sia per la maggiore propensione al rischio che ha caratterizzato gli ultimi mesi, sia per la fisiologica maggiore domanda in presenza di un mercato più rarefatto sul segmento investment grade. Tali tendenze dovrebbero in prospettiva consolidarsi, rendendo tale segmento uno dei più appetibili nel corso del prossimo anno.

I mercati azionari sono risultati quelli più incerti nel 2016, dopo le fasi positive degli anni precedenti. Soffre maggiormente il mercato dell'area Uem e, all'interno di esso, quello italiano, per il maggior peso del settore bancario. Tale fattore sarà tra i più dominanti anche nei prossimi trimestri, nei quali il sistema bancario italiano dovrà affrontare in maniera strutturale il nodo della riduzione dello stock di sofferenze, oltre alla ricapitalizzazione che interesserà alcuni tra i principali istituti di credito. Negli Stati Uniti invece i listini sono ai massimi storici, sia pur con un andamento meno lineare rispetto ai mesi passati.

In linea generale, i mercati azionari restano esposti a diversi fattori di rischio nel breve termine, che potrebbero interrompere la fase di risk-on vista finora. Nonostante la volatilità sia su valori storicamente contenuti, diversi fattori, come l'incertezza sui tempi del prossimo rialzo dei tassi negli USA, l'avvicinarsi di alcuni appuntamenti politici in USA e UEM e la vulnerabilità del settore bancario europeo, e italiano in particolare, potranno aumentare i rischi di correzione al ribasso per i mercati. Dal punto di vista dei fondamentali, tuttavia, i mercati non appaiono surriscaldati e nel medio termine potrebbero prevalere aspettative positive, soprattutto per l'UEM: le misure di stimolo della BCE e il proseguimento della ripresa economica continueranno a sostenere i mercati azionari, le cui valutazioni derivanti dai multipli di borsa sono ancora favorevoli.

Il contesto corrente e prospettico dei mercati finanziari rende le scelte di asset allocation ancora complesse; la situazione di rendimenti obbligazionari contenuti, soprattutto sul segmento governativo, rende necessaria l'assunzione di maggiori rischi per poter ottenere rendimenti in linea con i propri target istituzionali. Questo obbliga a maggiore diversificazione non soltanto tra aree geografiche, ma anche tra diversi stili di gestione, con l'obiettivo di decorrelare la dinamica dei portafogli, rendendola meno sensibile ai momenti accidentali che potranno interessare i mercati finanziari. In ottica più strategica, la dinamica attesa dei mercati finanziari, che risulta comunque modificata in modo strutturale rispetto ai cicli passati, rende sempre più necessaria una verifica della sostenibilità degli obiettivi inserita in un contesto di medio-lungo termine, in maniera da poter determinare con sufficiente confidenza, il grado di volatilità che si è disposti a sostenere e, conseguentemente, il livello su cui stabilizzare l'attività erogativa.

In questa situazione il Consiglio Generale, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione, dei Gruppi di Lavoro e delle Commissioni Consultive, ha ipotizzato per l'esercizio 2017 un rendimento netto atteso dalla gestione del patrimonio della Fondazione del 1,8%.

In conseguenza di quanto sopra e tenuto conto anche del rendimento del patrimonio immobiliare locato a terzi per il 2017 la Fondazione potrà disporre di risorse calcolate attorno ai 2,2 milioni di euro.

Come è evidente le disponibilità sono in continuo costante calo sia per effetto della diminuzione dei tassi di interesse che per l'assenza di alternative di investimento compatibili con un livello di rischio sostenibile dalla Fondazione.

Ne consegue che anche le risorse destinate alle erogazioni subiscono a loro volta una significativa riduzione più consistente in quei settori nei quali, grazie anche all'utilizzo di risorse accantonate nei precedenti esercizi, si è potuto dar corso di recente ad iniziative di notevole spessore e rilevanza per i territori di riferimento.

Nel documento programmatico previsionale viene inoltre prevista, per corrispondere ai criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, la conferma del potere attribuito al Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, di attuare lo storno da un settore all'altro delle risorse disponibili sino ad un massimo del

15% del totale delle risorse disponibili per erogazioni. Oltre tale limite, verranno adottate dal Consiglio Generale le opportune variazioni di bilancio.

I costi sono stati stimati nel rispetto dei principi della competenza economica tenendo anche conto degli impegni contrattuali assunti dalla Fondazione. Qui di seguito si riportano i commenti alle singole voci.

#### **A – Disponibilità dell'esercizio**

Proventi sugli investimenti finanziari della Fondazione ammontanti a circa **118,58 milioni** di euro dai quali è atteso un rendimento netto complessivo di **€ 2.134.493** pari al **1,8% annuo netto**. Nel dettaglio tali rendimenti scaturiscono:

- dal **portafoglio azionario in gestione diretta**, che risulta in media pari a 9,94 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione dello 3,02%;
- dalle **obbligazioni detenute direttamente**, che risultano in media pari a 10 milioni di euro dalle quali è atteso un rendimento complessivo del 2%;
- dal **portafoglio polizze in gestione diretta**, ammontante a circa 5,14 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio del 2,20%;
- dalle **attività liquide in gestione diretta** ammontanti mediamente in 10,73 milioni di euro dalle quali è atteso un rendimento del 1,84%;
- dai **fondi immobiliari e infrastrutture**, sui quali è presente un investimento medio di 11,63 milioni di euro, dai quali è ipotizzabile un rendimento complessivo dello 0,15%;
- dal **portafoglio gestito** mediamente ammontante in 71,13 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento pari al 1,84%.

Altre disponibilità sono attese dagli **investimenti immobiliari**, il cui valore è pari a 1,93 milioni di euro, e sono relative agli affitti dei negozi ubicati nell'immobile Bracci-Pagani di circa **€ 77.544** (indicati tra le rendite diverse).

Al fine di consentire un confronto con i rendimenti netti del patrimonio finanziario, si deve osservare che il citato rendimento atteso dal patrimonio immobiliare, va decurtato dell'imposta sui beni immobili (IMU), oggi stimata all'aliquota massima dell'10,6, e dell'imposta sul reddito (IRES), ancorché non sia dovuta per effetto delle detrazioni spettanti alla Fondazione in relazione a specifiche erogazioni effettuate dall'Ente. In conseguenza di quanto sopra tale rendimento netto corrisponde al 2,77%.

#### **B – Spese di funzionamento e oneri fiscali**

Comprendono

Spese per il personale € 205.000,00

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui uno part-time) oltre ai costi per il compenso al Segretario Generale.

Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione € 165.000,00

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali e tiene conto di tutti i compensi, erogati sotto qualsiasi forma, ai componenti degli Organi elettivi, ivi comprese le medaglie di presenza corrisposte ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni. Dal 1° gennaio del 2017 tali compensi verranno ulteriormente ridotti di una quota variabile dal 10 al 15%.

Spese di funzionamento per prestazioni di collaborazione e consulenza € 55.000,00

Sono relative ai compensi corrisposti ai consulenti e collaboratori professionali per il corretto e puntuale funzionamento della Fondazione.

SERVIZI di gestione del patrimonio € 120.000,00

Sono relative al compenso corrisposto alla società di consulenza finanziaria e alle commissioni per la gestione del patrimonio.

Oneri vari € 171.000,00

Sono riferiti principalmente alle imposte di bollo sui prodotti finanziari e alle spese per assicurazioni, contributi associativi e servizi vari.

Ammortamenti € 30.000,00

Sono costituiti dalle quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili, attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi.

Imposte e tasse € 54.000,00

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all'Erario e al Comune di Fano per IMU – IRES - IRAP – ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni.

**C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi**

L'importo indica le disponibilità nette dell'esercizio che potranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

**D – Riserva obbligatoria**

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99. L'accantonamento è stato previsto sulla base del vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e cioè pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

**D1 – Accantonamento per ricostituzione “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”**

Costituisce l'accantonamento, calcolato nella misura del 20% dell'intero avanzo disponibile per le erogazioni e gli accantonamenti, destinato al ripristino di parte della quota di riserva utilizzata per la contabilizzazione della svalutazione del titolo azionario Banca delle Marche avvenuta con i bilanci 2013 e 2015.

**E – Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti**

Costituisce la disponibilità derivante dalle rendite dell'esercizio depurata degli accantonamenti obbligatori.

**F - Utilizzo parziale fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**

Per il 2017 non è previsto l'utilizzo di tale fondo anzi, in caso di avanzo residuo, se ne prevede un leggero incremento.

**G - Disponibilità per erogazioni ed altri accantonamenti**

Costituisce la disponibilità complessiva per le erogazioni nei settori rilevanti e nei settori ammessi.

**H – Erogazioni nei settori rilevanti**

L'assegnazione ai settori rilevanti è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 8, comma 1° del Decreto Legislativo n° 153 del 1999 ed il particolare della lettera “d”, come si evince dal seguente prospetto:

DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2017	€	+2.212.037
SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	-800.000
<b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI</b>	<b>€</b>	<b>1.412.037</b>
RISERVA OBBLIGATORIA	€	-282.407
<b>REDDITO RESIDUO da destinare alle erogazioni ai sensi dall'art. 8, 1° comma, lettera "d" del D.Lgs. 153/99</b>	<b>€</b>	<b>1.129.630</b>
<b>Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo)</b>	<b>€</b>	<b>564.815</b>
<b>TOTALE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b>	<b>€</b>	<b>780.000</b>

La ripartizione ai singoli settori delle disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti, prevista in € 780.000,00, viene effettuata nelle seguenti misure:

Arte, attività e beni culturali	€ 180.000,00	23,08%
Educazione, istruzione e formazione	€ 165.000,00	21,15%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 35.000,00	4,49%
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	€ 200.000,00	25,64%
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 200.000,00	25,64%
<b>Totale disponibilità per settori rilevanti</b>	<b>€ 780.000,00</b>	<b>100,00%</b>

#### **I – Accantonamento al volontariato**

L'accantonamento è stato predisposto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e tenendo conto dell'accordo ACRI – Volontariato siglato il 23.06.2010.

#### **L - Erogazioni nei settori ammessi**

Le disponibilità per erogazioni nei settori sopra indicati, prevista in € 20.000,00, viene interamente destinata al settore Protezione e qualità ambientale come segue:

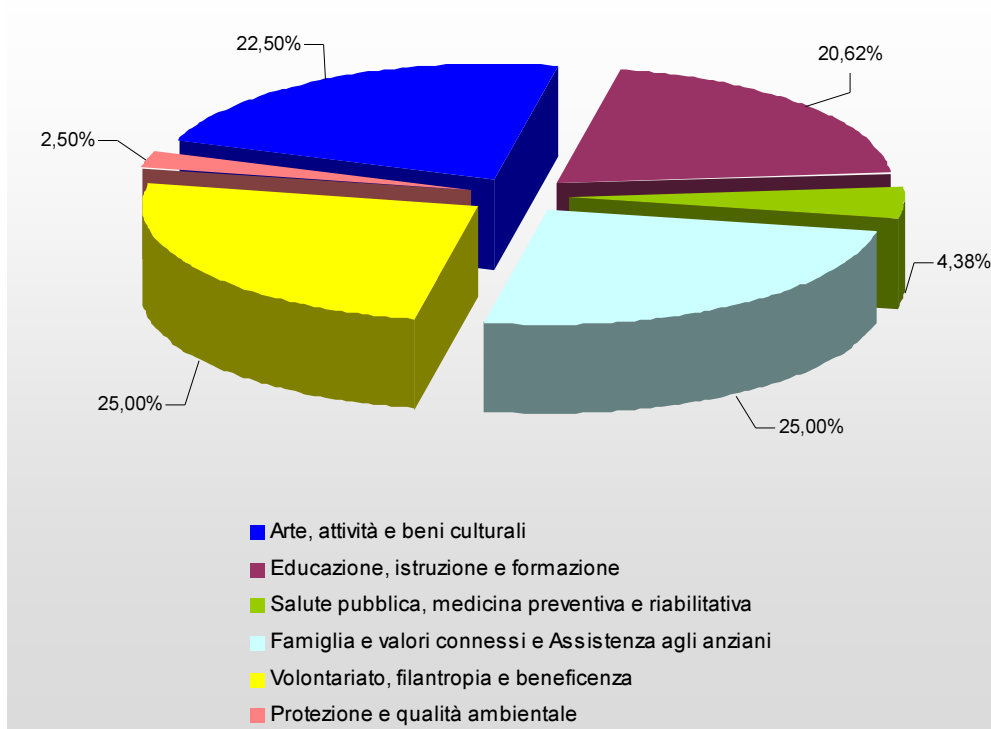
Protezione e qualità ambientale	€ 20.000,00	100,00%
<b>Totale disponibilità per settori ammessi</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>100,00%</b>

#### **M – Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni**

Per il 2017 non sono previsti accantonamenti a tale fondo.

#### **N – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio**

Per il 2017 non sono previsti accantonamenti a tale fondo.

Distribuzione risorse nei settori di intervento  
(anno 2017)

Settore	importi in euro	%
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	€ 180.000,00	22,50
<b>Educazione, istruzione e formazione</b>	€ 165.000,00	20,62
<b>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</b>	€ 35.000,00	4,38
<b>Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani</b>	€ 200.000,00	25,00
<b>Volontariato, filantropia e beneficenza</b>	€ 200.000,00	25,00
Protezione e qualità ambientale	€ 20.000,00	2,5
<b>TOTALE</b>	<b>€ 800.000,00</b>	<b>100,00</b>

Il Documento Programmatico Previsionale 2017 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Generale nella seduta del 26 settembre 2016 con il supporto del Segretario Generale e dell'intera struttura operativa e con il contributo degli Organi consuntivi della Fondazione.

Il Documento, dopo una prima approvazione da parte del Consiglio Generale, verrà sottoposto al parere dell'Assemblea dei soci e quindi, dopo la sua approvazione definitiva, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza.



## BILANCIO PREVENTIVO DI MISSIONE

### PREMESSA

Il continuo e costante calo dei rendimenti del portafoglio finanziario ed in particolare di quello obbligazionario che in alcune situazioni, si veda il segmento governativo a breve, fa registrare addirittura tassi negativi, obbliga la Fondazione ad una politica attenta e rigorosa nella stesura del bilancio preventivo di missione dell'esercizio 2017.

Le ridotte disponibilità finanziarie, che hanno portato il Consiglio Generale a rivedere al ribasso anche le erogazioni previste nel Documento Programmatico Previsionale del 2016 senza ricorrere all'utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, impongono una attenta analisi delle necessità provenienti dal territorio ed una ponderata valutazione con quelle già in atto.

Dopo il completamento dei due importanti interventi indicati come prioritari nel Programma Pluriennale di Attività del triennio 2014-2016: il recupero e restauro del Palazzo Bracci Pagani e la costruzione della Scuola per l'infanzia di Lucrezia di Cartoceto, per i prossimi tre esercizi, nuove iniziative del genere potranno essere possibili solo attraverso il reinvestimento delle risorse rivenienti dalla valorizzazione in termini economici delle strutture già in atto.

Si sta valutando un grande progetto, ambizioso ma di grande valore per la collettività, che vede coinvolti oltre alla Fondazione anche altri soggetti, pubblici e privati. E' già stato avviato un tavolo di lavoro; il percorso non è semplice per la presenza di alcune problematiche, estranee alla Fondazione, che si confida di riuscire a superare.

Si è cercato, a titolo prudenziale, di non intaccare in fase di previsione le risorse presenti nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni e di contenere il livello erogativo nei limiti delle disponibilità derivanti dalle stime di rendimento del patrimonio anche a scapito di alcuni importanti sacrifici.

Si riporta di seguito il programma erogativo dell'esercizio 2017 suddiviso nei vari settori con l'indicazione ed il commento delle principali attività.

### 1° SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI (22,50% delle risorse)

Stanziamiento € **180.000,00**

Il 21 maggio u.s. è stato inaugurato il Sistema Museale Bracci Pagani ubicato in Fano presso l'omonimo palazzo all'interno del quale la Fondazione gestisce le seguenti attività:

- lo "Spazio Espositivo Pagani", al piano interrato, disponibile gratuitamente per l'allestimento di mostre estemporanee di arte contemporanea;
- la "Biblioteca G. Bojani", intitolata al noto esperto di ceramica, con volumi donati dallo stesso professore riguardanti la storia dell'arte e della ceramica;
- la "Corte del Nespolo", uno spazio all'aperto sul retro dell'edificio per iniziative di relazione;
- la "Diana Art Gallery", al primo piano, per lo svolgimento di mostre di alto livello qualitativo organizzate direttamente dalla Fondazione;
- la "Saletta Ruggero Ruggeri", dedicata all'attore fanese che in questo palazzo nacque nel 1871, con la piccola biblioteca di testi teatrali, fotografie di scena e contenuti video;
- un "Museo di scienze naturali", al secondo piano, gestito in collaborazione con il Circolo Culturale "G. Castellani" all'interno del quale è possibile osservare migliaia tra fossili e minerali, ma anche una "Saletta delle collezioni" con reperti archeologici, antiche monete battute dalla Zecca di Fano e manufatti in avorio del Museo Etnico Bagnaresi.

Nel corso del 2017 all'interno dello Spazio Museale si prevede l'allestimento di due mostre di arte contemporanea di artisti di livello internazionale nella Diana Art Gallery.

Proseguirà anche l'apertura della Pinacoteca San Domenico con le relative iniziative e, nel periodo estivo, la stagione dei concerti corali e strumentali per la seconda edizione delle "Domeniche al San Domenico".

Non mancherà il sostegno al Centro Studi Vitruviani, alla Fondazione Teatro della Fortuna e ad altri importanti eventi ed appuntamenti artistici e folcloristici fanesi, quali il Carnevale di Fano, Fano Jazz e la Rassegna Passaggi, anche se nel 2017 queste attività vedranno un minore impegno di risorse.

Proseguirà l'utilizzo dei locali di via Vitruvio da parte di quelle Associazioni (Centro Studi Vitruviani, Archeoclub d'Italia sede di Fano, Associazione Arte e Musica) che stanno collaborando con la Fondazione per la creazione e lo sviluppo di importanti progetti artistico-culturali e di ricerca, anche storica.

La Sala di Rappresentanza continuerà a costituire un punto di riferimento per l'organizzazione di convegni e conferenze e la presentazione di opere, pubblicazioni, iniziative e personaggi di rilievo per la collettività ed il territorio.

La ex Chiesa San Michele e gli annessi locali del Museo dell'Arco verranno assegnati in comodato al Comune di Fano che vi costituirà all'interno un Museo della Romanità, centro di coordinamento delle attività di ricerca e studio di tutto il tratto marchigiano della Via Flaminia.

Residue risorse potranno essere infine destinate all'attività editoriale, che proseguirà anche se in tono ridotto, ed al sostegno di altre attività ed iniziative di spessore provenienti dal territorio di riferimento.

## **2° SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE (20,62% delle risorse)**

**Stanziamiento € 165.000,00**

Al settore sono state assegnate le risorse necessarie a garantire la prosecuzione delle iniziative che la Fondazione promuove da tempo nel campo accademico, della ricerca scientifica e della formazione in genere.

In particolare la Fondazione ha confermato il proprio impegno a favore dell'Associazione Fanoateneo che da anni persegue l'obiettivo di mantenere a Fano due corsi universitari in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino: il corso Economia e Management ed il Corso in Biotecnologie Agroindustriali, corsi che vedono un costante aumento del numero dei ragazzi iscritti (oltre 300 per l'anno accademico 2016/2017).

Per il triennio 2017 – 2019 è stato stanziato un contributo complessivo di euro 420.000,00 di erogarsi in tre rate annuali di euro 140.000,00 ciascuna.

Proseguirà il sostegno alle numerose scuole di musica presenti sul territorio al fine di incentivare momenti aggregativi di studio, di conoscenza e di pratica delle attività musicali da parte dei ragazzi e dei giovani.

Altre iniziative minori nel settore potranno essere realizzate in caso di eventuali e/o ulteriori disponibilità.

## **3° SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA (4,38% delle risorse)**

**Stanziamiento euro € 35.000,00**

In questo settore l'esercizio 2016 ha visto la realizzazione di importanti progetti per l'Ospedale Santa Croce di Fano. Sono state infatti già acquistate varie apparecchiature tra cui il Sistema Trinity Koelis per l'esecuzione di biopsie prostatiche mirate con tecnica fusion per il reparto di Urologia e il Sistema DigniLife per la prevenzione dell'alopecia da chemioterapia per donne in trattamento chemioterapico alopecizzante, per il reparto di Oncologia-Senologia.

E' stato inoltre completamente attrezzato il nuovo polo endoscopico posizionato all'interno dell'Ospedale con nuove apparecchiature video endoscopiche ad alta tecnologia per la Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva e la Pneumologia punto di riferimento dell'intera Area Vasta.

Il tutto con utilizzo di risorse accantonate negli anni con un esborso complessivo pari a circa 800 mila euro.

I fabbisogni sono stati quasi completamente soddisfatti; mancano ancora alcune attrezzature alle quali si potrà far fronte nel 2017 con l'utilizzo delle risorse residue accantonate nei precedenti esercizi ancora disponibili integrate con un piccolo apporto da effettuare a valere sulle risorse dell'esercizio.

**SETTORI 4° e 5° FAMIGLIA E VALORI CONNESSI E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (25,00% delle risorse)**

**Stanziamiento € 200.000,00**

Nell'ambito del settore, dopo il completamento della Scuola per l'infanzia di Lucrezia che dovrebbe avvenire in questi giorni con la consegna al Comune di Cartoceto (come previsto nell'apposita convenzione), il 2017 ma anche i successivi anni del triennio dovrebbero vedere la Fondazione impegnata in un altro importante progetto di grande valenza per la città di Fano e per il suo comprensorio.

Si sta infatti trattando con il Comune di Fano e con un Fondo di housing sociale finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti per cercare di concludere un accordo che consenta alla Fondazione di realizzare un nuovo Centro natatorio nel Comune di Fano con l'utilizzo delle risorse rivenienti dalla cessione della Residenza protetta Don Paolo Tonucci, di proprietà della Fondazione ma concessa in uso al Comune di Fano.

Il progetto è ambizioso e se realizzato porterebbe notevoli vantaggi al nostro territorio che si arricchirebbe di tre importanti opere: il raddoppio dei posti letto della struttura per anziani "Don Paolo Tonucci" con inserimento di Residenza protetta e Residenza sanitaria assistita, la realizzazione da parte del Fondo di circa 80 appartamenti destinati all'housing sociale e, da parte della Fondazione, di un nuovo Centro natatorio comprendente tre nuclei (uno per la riabilitazione, uno per la scuola di nuoto per bambini ed una vasca da 25 metri per il nuoto libero).

Le risorse assegnate al settore presenti nel Documento programmatico 2017 sono pertanto interamente destinate (insieme a quelle del successivo biennio) al concorso nel finanziamento della costruzione del nuovo Centro natatorio, che verrà concesso in uso al Comune di Fano per un numero di anni da definire, ma il cui costo non dovrebbe comunque superare l'importo riveniente dall'alienazione del complesso Don Tonucci.

Si stanno inoltre valutando altri piccoli interventi su strutture di proprietà per favorirne un migliore e più efficace utilizzo a servizio della collettività con fondi già presenti nel bilancio del corrente esercizio e con eventuali economie sulle iniziative in atto nel settore.

**6° SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (25,00% delle risorse)**

**Stanziamiento € 200.000,00**

Pur nella ristrettezza delle disponibilità economiche anche nel Documento programmatico 2017 al settore continua ad essere assegnata la parte più consistente delle risorse.

Proseguirà pertanto il sostegno diretto alle Associazioni presenti sul territorio che si occupano di assistenza ai malati, di aiuto all'infanzia ed ai portatori di handicap e di altre associazioni attive nella promozione sociale e culturale, mentre per quanto attiene il supporto alle categorie più deboli e disagiate si continuerà a privilegiare l'intervento per il tramite della Caritas Diocesana, come già in atto da diversi anni, riconoscendo in tale associazione e nella sua capillare diffusione sul territorio le capacità e competenze necessarie per un immediato e mirato intervento a favore delle persone in stato di povertà.

Non è prevista per il 2017 l'assegnazione di fondi a favore della Fondazione con il Sud e del Fondo per la povertà minorile, e non sono comprese nel calcolo delle risorse destinate al settore gli stanziamenti destinati al volontariato nell'ambito delle specifiche normative e dell'accordo sottoscritto il 23 giugno 2010 fra l'Associazione delle fondazioni bancarie (ACRI) e le Associazioni di volontariato, stimate in euro 37.654,00 che ne costituiscono un incremento.

**7° SETTORE PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE (2,50% delle risorse)**

**Stanziamento € 20.000,00**

Nell'ambito del settore prosegue la collaborazione con l'Associazione naturalistica Argonauta di Fano alla quale è stata assegnata la gestione del Centro di riqualificazione ambientale a scopo didattico e scientifico "Lago Vicini". Grazie all'impegno di tale associazione il parco naturalistico-ambientale di proprietà della Fondazione ha avuto un notevole sviluppo sia in termini di recupero ambientale che di fruibilità dell'area per lo svolgimento di attività didattiche e di studio.

Proseguirà anche la produzione scientifica con i volumi della collana editoriale della Fondazione "I libri del Lago Vicini".

oooooooooooooooooooooooooooo

Da rilevare infine il possibile impegno della Fondazione – ai sensi dell'art. 3 dello Statuto – in collaborazione con l'ACRI e con la Consulta Regionale delle Fondazioni Bancarie per la realizzazione di interventi congiunti, sempre rientranti nei settori di intervento previsti dal Programma Pluriennale di Attività.

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano

*Il Presidente*

**Fabio Tombari**

